

rentele e sufficiente stato di ciascuna famiglia da ammettersi presentemente nell'enunciata classe delle medesime.

XIII.— Li deputati inviino parimenti gli ordini opportuni agli iusdicenti delle altre città, perchè facciano prontamente li dovuti riscontri de' documenti annessi alle domande che saranno esibite avanti di loro, e perchè le rimettano, insieme colle fedì e relazioni de' fatti riscontri, a Firenze all'Archivio di Palazzo, affine di poter procedere sicuramente alla descrizione delle classi dei patrizi o de' nobili del nostro Granducato.

XIV. — Ordiniamo pertanto a tutti li iusdicenti, a' quali da' deputati saranno trasmessi simili ordini, di eseguirli immediatamente, sotto pena della perdita della carica e della nostra indignazione; e vogliamo, a tal effetto che sia portato, avanti di loro, qualunque libro pubblico necessario per questi riscontri, non ostante qualsivoglia consuetudine, leggi, o ordini in contrario, per cui si pretendesse tener alcun simil libro segreto e custodito negli archivi o altro luogo delle comunità; li riscontri poi che non si potranno fare, sul luogo, dai iusdicenti, si suppliranno in Firenze da' deputati, per via dei libri degli squittini e riforme, ed altri originalmente esistenti nell'Archivio di Palazzo e altrove.

XV. — Avutesi da' deputati tutte le domande, con li narrati, o simili documenti e relazioni, dovranno esaminarle attentamente, ad una ad una; e quelle, nelle quali riscontreranno il tutto stare a dovere, e conforme alle nostre disposizioni contenute nella riforma generale e in questa nostra istruzione, formarle, col fare in piè di esse l'ordine, a ministri dell'Archivio di Palazzo, per l'opportuno loro registro; quelle domande poi, nei documenti delle quali s'incontrerà qualche difficoltà per la loro ammissione, vogliamo che si risolvano alla pluralità de' pareri; sicchè, se la maggior parte de' deputati sarà di sentimento che siano ammesse, dovranno restare ammesse, e se ne dovrà da loro ordinare il registro come delle altre suddette. Ma se tutti, o la maggior parte, de' deputati le giudicheranno non ammissibili, essi ne notino i motivi in piè delle medesime, e le domande s'intendano restar escluse; ben inteso però che chi si troverà così escluso, potrà ricorrere alla nostra grazia col presentare una supplica